



Prot. n. 252/11

li, 10/10/2011

All. 04 (10 pagine)

pres. Simonetta Matone  
Vice Capo del Dipartimento dell'  
Amministrazione Penitenziaria

ROMA

e, p.c.

pres. Franco Ionta  
Capo del Dipartimento dell'  
Amministrazione Penitenziaria

ROMA

dott. Riccardo Turrini Vita  
Direttore Generale del Personale  
e della Formazione – DAP

ROMA

dott. Orazio Faramo  
Provveditore Regionale dell'  
Amministrazione Penitenziaria

CATANZARO

C. Eugenio Sarno  
Segretario Generale  
UILPA Penitenziari

ROMA

**Oggetto: Casa Circondariale di Crotona.**

**Invio operatori del Corpo di polizia penitenziaria in servizio di missione fuori sede.**

Con nota *irrevocabile* n. 0376703-2011 del 06 u.s. la S.V. ha disposto l'invio in servizio di missione senza oneri e con vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione di quaranta appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di stanza presso la Casa Circondariale di Crotona, parzialmente chiusa per ristrutturazione, affinché vengano impiegati, per trenta giorni, presso le Case Circondariali di Palmi e di Reggio Calabria.

Il giorno successivo, con nota n. 0378826-2011, il Sig. Direttore generale del personale e della formazione del DAP ha mitigato la portata del predetto provvedimento *irrevocabile*, quantomeno in relazione al riconoscimento del trattamento economico di missione.

La questione, come di certo non sfuggirà alla S.V., è particolarmente complessa e gli interessi in gioco sono molteplici e, talvolta, divergenti.

Questo Coordinamento, peraltro, non appena ha avuto sentore del progetto di ristrutturazione della Casa Circondariale di Crotona ha chiesto lumi anche in ordine all'impiego del personale ivi in servizio, avendo ben presenti le vicissitudini

operative e gestionali in cui versano le altre sedi penitenziarie della regione Calabria (cfr. nota n. 039/11 del 17/02/2011 allegata).

Tuttavia, dal PRAP di Catanzaro, a cui la prefata era diretta, si è avuto solo un riscontro a dir poco elusivo (cfr. nota n. 6034/Seg.AA.GG. del 18/02/2011 allegata).

A nulla sono peraltro valse le ripetute sollecitazioni, finalizzate a promuovere un approfondimento della questione, indirizzate da questo Coordinamento all'Amministrazione penitenziaria a suoi vari livelli di responsabilità (cfr., *ex multis*, nota n. 139/11 del 31/05/2011 allegata).

Solo in data 02 settembre 2011, il PRAP di Catanzaro, apparentemente destatosi da un torpore profondo che lo assale da qualche anno, ha convocato le Organizzazioni Sindacali per discutere della vicenda.

Nel corso della riunione, la delegazione di Parte Pubblica, all'uopo incaricata dal Provveditore regionale, ha sostenuto ed argomentato la possibilità di sottrarre alla Casa Circondariale di Crotone, affinché fossero messi a disposizione delle esigenze operative di altri istituti penitenziari della Regione, al massimo dieci appartenenti al Corpo (cfr. verbale di riunione allegato).

Chi scrive coglie appieno il valore ed il significato dell'interessamento, finalmente pragmatico e tangibile, della S.V. e, più in generale, dei Vertici dipartimentali rispetto ad un territorio le cui esigenze e difficoltà sono state per lungo tempo quantomeno sottovalutate, tanto da apparire, talvolta, come un sorta di "terra di nessuno".

Tuttavia, pure per mantener compiutamente fede al mandato conferitogli, non può esimersi dal produrre alla cortese attenzione della S.V. le seguenti osservazioni:

- Se venissero confermate le disposizioni impartite, al PRAP di Catanzaro, in relazione a quanto affermato nella riunione con le OO.SS. del 02 settembre 2011, se ne dovrebbero trarre doverose conseguenze;
- Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), dell'A.N.Q del 24 marzo 2004 "la mobilità interna anche temporanea a domanda e/o d'Ufficio" deve essere fatta oggetto di *Esame Congiunto* fra Amministrazione ed OO.SS. dopo che sia stata fornita a queste ultime *adeguata informazione preventiva*;
- La Casa Circondariale di Crotone può contare su un organico di polizia penitenziaria presente, ripartito nei diversi ruoli, compreso quello direttivo, di circa cinquanta unità ed il servizio deve essere necessariamente articolato su quattro quadranti orari atteso che il PRAP di Catanzaro, senza alcun confronto con le OO.SS., non ha assegnato all'istituto monte ore per lavoro straordinario, fatta la sola eccezione per le necessità connesse a traduzioni e piantonamenti;
- Presso la stessa Casa Circondariale di Crotone per presidiare i posti di servizio tuttora operativi ed insopprimibili occorrono giornalmente

ventinove unità di Polizia penitenziaria (a cui vanno aggiunte quelle necessarie per eventuali servizi di traduzione e piantonamento);

- Presso la Casa Circondariale di Palmi e, soprattutto, presso la casa Circondariale di Reggio Calabria, per quanto risulta alla scrivente O.S., non vi sono sufficienti sistemazioni alloggiative, per il personale che vi si dovrà recare in servizio di missione, che rispondano alle statuizioni dell'art. 15, del citato A.N.Q. del 24 marzo 2004, anche in relazione agli standard di cui alla tabella A del medesimo;
- Si ha notizia che presso i prefati istituti personale *accasermato* sia stato invitato a lasciare l'alloggio collettivo occupato al fine di renderlo disponibile per gli operatori in missione, così da scatenare una sorta di *guerra fra poveri* che, in un momento così drammatico per l'Amministrazione penitenziaria ed per il Paese, non potrà che tradursi in ulteriore disaffezione al servizio con disincentivazione e penalizzazione soprattutto per i pendolari.

Ciò posto e constatata pure l'*irrevocabilità* della disposizione emanata, si prega la S.V. di sospendere ogni decisione in merito e di aprire, a mente del richiamato art. 4, comma 1, lettera b), A.N.Q. del 24 marzo 2004, un immediato tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali Regionali al fine di esaminare congiuntamente la possibilità di individuare percorsi condivisi che contemperino i diversi interessi in discussione e contribuiscano efficacemente a fronteggiare le immani difficoltà operative che interessano gli istituti penitenziari di Palmi e di Reggio Calabria.

Grato per l'attenzione e nell'attesa di un cortese, urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Coordinatore Regionale**

**Genarino De Fazio**





**Penitenziari**

**Coordinamento Regionale Calabria**

Prot. n. 039/11

li 17/02/2011

All. - -

Provveditorato Regionale dell'  
Amministrazione Penitenziaria

CATANZARO

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria

- ⇒ Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali
- ⇒ Direzione Generale del Personale  
e della Formazione

R O M A

Direzione Casa Circondariale

CROTONE

C. Eugenio Sarno  
Segretario Generale  
UILPA Penitenziari

R O M A

Sebastiano Tomagra  
Coordinatore Provinciale  
UILPA Penitenziari

CROTONE

**Oggetto: Casa Circondariale di Crotone.  
Parziale chiusura per ristrutturazione.**

Si è appreso che codesto Provveditorato starebbe per disporre la parziale chiusura della Casa Circondariale di Crotone per ristrutturazione.

In particolare, rimarrebbe in funzione una sola sezione "Transito" per una capienza totale di dodici (12) posti detenuti.

A prescindere, in questa sede, da qualsiasi valutazione di merito, si richiedono urgentissime e circostanziate informazioni a riguardo, soprattutto in relazione ai riflessi che ciò avrà sull'organizzazione del lavoro e l'impiego del personale dipendente.

Nell'attesa, distinti saluti.

**Il Coordinatore Regionale  
Gennarino De Fazio**



***Ministero della Giustizia***  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CALABRIA**

Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni,  
del Personale e della Formazione  
Segreteria Affari Generali

Prot. N.6034/Seg. AA.GG.

Catanzaro 18 febbraio 2011

Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale Personale e Formazione  
**Roma**

e, p.c.

ALL'O.S. Unione Italiana Lavoratori – U.I.L.  
Pubblica Amministrazione  
Coordinamento Regionale Calabria  
Viale San Bruno, 140  
**Lamezia Terme**

Oggetto: **Casa Circondariale di Crotona**  
**Parziale chiusura per ristrutturazione**

Facendo seguito a contatto telefonico con codesta Direzione Generale ed in riferimento alla nota dell'O.S. U.I.L. Pubblica Amministrazione n. 039/11 del 17 febbraio 2011, si precisa che con nota n. 45459-2011 del 2 febbraio u.s. la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento autorizzava il trasferimento dei detenuti allocati nelle 3 sezioni detentive dell'Istituto Penitenziario di Crotona per l'adeguamento della struttura al D.P.R. 230/2000, come da contratto già stipulato dal competente Ufficio Dipartimentale, rimanendo in funzione in predetto Istituto la sezione transito per gli arrestati, nonché la sezione semilibertà, fino a completamento dei lavori.

La Direzione di detta Casa Circondariale una volta piazzato il cantiere e rideterminate eventuali economie delle risorse umana segnalerà la questione al Provveditorato, il quale in base alle procedure previste in contratto avvierà le contrattazioni di temporanea mobilità con le OO.SS..

**IL PROVVEDITORE REGGENTE**

**Dott. Nello CESARI**

*Nello Cesari*



## *Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E.P. Ricerca – Vigili del Fuoco – Comparto Sicurezza  
Presidenza del Consiglio – Agenzie Fiscali – Dirigenza – Autorità amministrative indipendenti

Prot. n. 139 /11  
All. 01

li, 31/05/2011

**pres. Franco Ionta**  
**Capo del Dipartimento dell'**  
**Amministrazione Penitenziaria**

**ROMA**

**dott. Riccardo Turrini Vita**  
**Direttore Generale del Personale e**  
**della Formazione – DAP**

**ROMA**

e, p.c.

**Dipartimento dell'Amministrazione**  
**Penitenziaria**  
**Ufficio del Capo del Dipartimento**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**ROMA**

**Provveditorato Regionale dell'**  
**Amministrazione Penitenziaria**

**CATANZARO**

**C. Eugenio Sarno**  
**Segretario Generale**  
**UILPA Penitenziari**

**ROMA**

### **Oggetto: PRAP Calabria.**

Già in tempi non sospetti questo Coordinamento, con copiosa corrispondenza diretta ai Vertici dipartimentali, ha lanciato – vanamente – il grido di allarme rispetto alla gestione complessiva del sistema penitenziario calabrese che pare stretta nella morsa dell'inefficienza, dell'inefficacia e dell'irresponsabilità della direzione locale e dell'indifferenza dell'amministrazione centrale.

Da ormai un anno la sede provveditoriale è ufficialmente vacante ed a fronte di un contesto carcerario a limite del collasso per sovraffollamento detentivo, per insufficienza degli organici soprattutto del personale del Corpo di polizia penitenziaria e, pare, per un'esposizione debitoria risalente nel tempo nei più importanti capitoli di bilancio, non si registra alcun intervento e nessuna tangibile attenzione da parte delle SS.LL..

Addirittura, indiscrezioni sempre più insistenti vorrebbero l'assegnazione in Calabria dell'ennesimo Dirigente generale a pochi mesi dal pensionamento che, inevitabilmente, priverebbe il provveditorato di qualsiasi probabilità di definizione di un progetto a lungo termine che possa risollevarlo dal baratro in cui è finito.

E così, nonostante l'organico del Corpo di polizia penitenziaria, già inadeguato alla data di emanazione del DM dell' 8 febbraio 2001, sia ormai insufficiente a garantire **qualsiasi livello di sicurezza** (d'altronde, basterebbe esercitarsi in un banale calcolo aritmetico prendendo a riferimento i criteri e le "formulette" matematiche, fondate

Pagina 1 di 2

esclusivamente sulla presenza numerica di detenuti e sul circuito penitenziario di appartenenza, che hanno condotto alla promulgazione di quel decreto per scoprire che gli operatori di polizia penitenziaria dovrebbero essere all'incirca il doppio di quelli che sono attualmente) si continuano a registrare richieste della Direzione generale del personale e della formazione del DAP per l'acquisizione di eventuali disponibilità all'invio in servizio di missione fuori regione.

Ciò, evidentemente, può essere il frutto di diverse contingenze: o il maggior peso politico dei provveditorati e dei provveditori in cui si dirottano le risorse, o il livello di tensione e di apprensione suscitato dalle legittime proteste delle organizzazioni sindacali locali nei territori interessati, o, magari, entrambe.

Stando così le cose, atteso che di certo chi scrive nulla può rispetto alla prima, non rimane che organizzarsi per la seconda.

Le SS.LL. saranno certamente a conoscenza, difatti, che presso la Casa Circondariale di Locri e presso la Casa di Reclusione di Rossano non è stato possibile programmare il piano ferie estive e sono, pertanto, state preannunciate vibranti iniziative di protesta.

Saranno altresì a conoscenza che la *"grave carenza"* di organico del personale di Polizia penitenziaria degli istituti penitenziari calabresi (soprattutto di Reggio Calabria e Palmi) è stata rilevata ed attestata anche dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento del DAP con nota n. GDAP – 0210994-2011 del 25 maggio 2011 che si allega opportunamente in copia.

Così come, per il ruolo che ricoprono e le prerogative che esercitano, non possono non sapere delle enormi vicissitudini in cui versano tutte le altre sedi penitenziarie calabresi, fatta eccezione per la Casa Circondariale di Crotona, chiusa da mesi per ristrutturazione e sul cui utilizzo del personale di stanza non si ha notizia alcuna.

In tale quadro, peraltro, sarebbe interessante capire che ruolo assumono anche nell'ambito del *"Piano carceri"* la Casa Circondariale di Lamezia Terme ed il plesso di proprietà del Comune di Catanzaro ove doveva sorgere una sede distaccata dell'ISSP mai entrata in funzione e tuttora sorvegliato da personale del Corpo distaccato dal PRAP di Catanzaro.

Ciò rappresentato, non essendo accettabile e neanche ipotizzabile che nel disinteresse generale gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria continuino ad operare in Calabria con le gravi deficienze più volte rappresentate e che venga loro negato persino il diritto alle ferie estive, si invitano le SS.LL. ad intraprendere, ognuna per le rispettive competenze, urgentissime e visibili iniziative finalizzate soprattutto ad integrare le risorse umane ed a razionalizzarne l'impiego.

In assenza di risposte concrete e soddisfacenti questo Coordinamento non potrà non schierarsi a fianco delle Strutture locali che decideranno di protestare e non farsi promotore esso stesso di un'iniziativa di forte mobilitazione, se possibile unitaria, finalizzata anche a mettere a nudo tutte le  *falle*  del sistema e ad ottenere interventi efficaci e duraturi.

Nell'attesa, distinti saluti.

**Il Coordinatore Regionale**

**Gennarino De Fazio**





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
CATANZARO

L'anno 2011 addì due del mese di settembre nella sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Catanzaro a seguito di regolare convocazione effettuata con la nota n. 28599/AA.GG. del 24/08/2011, si sono incontrate le delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale per la riunione con il seguente ordine del giorno:

- Casa Circondariale di Crotona – Problematiche inerenti l'impiego del Personale di polizia penitenziaria.

## **Sono presenti per la Parte Pubblica:**

Dr.ssa Caterina ARROTTA – Direttore dell'Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione;

Dr. Giuseppe Pannuti – Direttore Ufficio della Contabilità e Programmazione Economica per la Parte Tecnica.;

entrambi delegati dal Signor Provveditore con nota prot. n. 6113 del 21.02.2011;

Il Direttore della Casa Circondariale di Crotona – Dott.ssa Maria Luisa Mendicino

## **Sono presenti per la Parte Sindacale:**

S.A.P.Pe.: Sig. Damiano Bellucci, Mauro Vincenzo, Francesco Caruso;

C.N.P.P.: Sig. Giuseppe Ramondino;

C.G.I.L.: Sig. Carmine Vivacqua – Sig. David Gualtieri – Veltri Angelo;

U.I.L.: Sig. Gennarino De Fazio, Sig. Salvatore Paradiso – Tomagra Sebastiano;

C.I.S.L.: Lista Ercole – Sig. Roberto Magro – De Nardo Bruno;

S.I.N.A.P.Pe.: Gerace Pasquale - Bisceglie Antonio

L'O.S. U.G.L. Polizia Penitenziaria ha chiesto ed è stato autorizzata la contrattazione separata, che avrà luogo immediatamente dopo lo svolgimento della presente riunione sindacale.

La riunione inizia alle ore 11.00

Aprè i lavori la Dott.ssa Caterina Arrotta, illustrando le ragioni della convocazione della presente riunione sindacale. Pertanto viene illustrata alle Sigle Sindacali che su delega dell'allora Provveditore Regionale Dott. Nello Cesari aveva ricevuto, unitamente al Dott. Pannuti specifica delega relativa alla convocazione di una riunione sindacale circa le problematiche inerenti al personale di polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Crotona afferenti alla chiusura del predetto Istituto, ed in particolare di concertare con le rappresentanze sindacali eventuali negoziazioni sulla mobilità temporanea dello stesso personale. Le OO.SS. chiedono le motivazioni per le quali si è rappresentata adesso l'esigenza di interessare le Sigle Sindacali sulla questione in argomento. La Parte Pubblica rappresenta che immediatamente dopo la chiusura dell'Istituto



# *Ministero della Giustizia*

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
- CATANZARO -

penitenziario é stata accolta la soluzione prospettata dal Direttore della Casa Circondariale di Crotona sulle modalità di riorganizzazione dei servizi ed il relativo rimpiego del personale.

Nella citata nota della Direzione di Crotona nel rappresentare le proprie esigenze di servizio aveva assicurato la disponibilità a concorrere al servizio di traduzioni e supporto degli altri NN.TT.PP. della Regione o eventuali occasionali servizi disposti dall'Ufficio competente del PRAP.

Tuttavia la parte pubblica, nella persona della Dott.ssa Mendicino rappresenta che le soluzioni adottate hanno determinato delle difficoltà organizzative da cui è peraltro scaturita una riunione sindacale locale. Inoltre in particolare l'impiego del personale per l'attività di supporto ai NN.TT.PP. delle consorelle ha determinato dei notevoli disagi per il personale inviato in missione, in quanto, attese le maggiori esigenze di servizio in tema di traduzioni degli istituti (Reggio Calabria, Palmi ecc.) sedi molto distanti dalla città di Crotona si è realizzato un continuo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario con conseguenti difficoltà per il personale nell'organizzazione della propria vita personale. Rappresenta inoltre il Direttore della Casa Circondariale di Crotona, che conseguentemente ciò ha notevolmente inciso sul monte ore straordinario a disposizione dell'istituto, di contro una notevole riduzione del budget disposta dal Provveditorato a seguito della parziale chiusura dell'Istituto, nonché sui fondi assegnati sul competente capitolo di bilancio relativo alle missioni del personale di Polizia penitenziaria.

Altre difficoltà di notevole portata si sono riscontrate nell'organizzazione interna all'Istituto, atteso che le richieste di supporto pervenivano con una tempistica che non permetteva una efficiente programmazione e copertura dei vari posti di servizio, anche in relazione alle fisiologiche assenze giustificate ma non programmabili.

In considerazione delle difficoltà oggettivamente riscontrate, di cui sono state date ampie informazioni al Provveditorato, la Parte Pubblica ha ritenuto di indire la presente riunione sindacale, considerato le contingenti esigenze dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti degli Istituti della Regione in concomitanze della ripresa delle Udienze Giudiziarie ed in particolare dei cd Maxi processi presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Interviene il Sig. Bellucci per il SAPPE in premessa rappresenta che già altre volte sono state affrontate le problematiche relative alla chiusura di un istituto penitenziario. Inoltre precisa che è stato opportuno chiarire la finalità dell'odierna riunione sindacale ed in particolare che la stessa ha finalità decisionali e non di mera interlocuzione, come chiarito dalla Dott.ssa Arrotta. Lo stesso pone il problema dell'informazione preventiva, rimarcando che la scheda inviata dal Provveditorato non corrisponde alla reale situazione dell'Istituto di Crotona ed inoltre non è stato chiarito in anticipo la motivazione della convocazione della presente riunione sindacale. Rileva inoltre l'assenza del Comandante della Casa Circondariale di Crotona che ritiene che sarebbe stata opportuna vista la discussione in argomento. Come SAPPE dichiara la disponibilità a soluzioni che



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
- CATANZARO -

garantiscono ovviamente in primis l'interesse del personale di Polizia penitenziaria. Inoltre il Sig. Bellucci rappresenta la necessità che la discussione si incentri sulle problematiche dell'organizzazione dei servizi atteso che il DAP ha deciso di mantenere aperto l'Istituto garantendo i servizi minimi. Il personale dovrebbe essere aumentato per permettere anche di smaltire le ferie arretrate ed ancora non fruito.

La Dott.ssa Mendicino porta a conoscenza delle organizzazione sindacale la situazione del congedo ordinario ancora non fruito, così di seguito indicato:

anno 2009 131 gg

anno 2010 1044 gg

anno 2011 2884 gg

ponendo altresì in rilievo le assenze del personale per aspettativa che influiscono, ovviamente, sulla consumazione del congedo ordinario vecchio. Evidenzia inoltre che il piano ferie estivo si conclude il 2 settembre 2011.

La Parte Pubblica precisa la consistenza del personale in servizio presso la Casa Circondariale di Crotona: effettive 76 di cui 14 in aspettativa, 1 in missione continuativa, 1 sospeso dal servizio, 3 distaccati presso altre sedi ed 1 in quiescenza. Pertanto si può contare su una forza operativa di 54 unità. Si considera inoltre che tra queste unità sono compresi il comandante ed i sottoufficiali per un totale di 4 unità. Di contro prevedendo una copertura su 4 quadranti dei posti di servizio interni essenziali al buon andamento dell'Istituto ed alla salvaguardia delle esigenze di sicurezza interva, prevedendo altresì una media giornalieri di 5 riposi, occorrono 41 unità pro die, ad eccezione delle giornate di colloqui (ossia martedì e venerdì) allorquando necessita l'impiego di ulteriori 4 unità.

Si precisano le necessità relative ad alcuni posti di servizio:

Ad esempio Block house richiede la presenza giornaliera di 3 unità, infatti lo stesso è stato dotato di una sbarra aperta ed è presidiato fino alle 24 di ogni giorno, e si rappresenta in particolare l'essenzialità del posto di servizi anche in considerazione della transito continuo dei mezzi delle ditte che operano all'interno dell'Istituto.

Tutte le OO.SS. presenti chiedono alla parte pubblica di formulare una proposta in merito alla riorganizzazione dei servizi presso l'Istituto di Crotona e il relativo impiego del personale di Polizia penitenziaria.

La Parte Pubblica formula come proposta di inviare 10 unità di personale di polizia penitenziaria in servizio di missione presso gli istituti più vicini (Rossano, Cosenza o Catanzaro). Inoltre propone di prevedere in ragione delle predette missione la redazione da parte del Provveditorato di un calendario da comunicare con congruo tempo e consentirne l'opportuna programmazione.



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
- CATANZARO -

La Parte Pubblica ribadisce, salvo esigenze particolare, l'impegno assunto nella proposta formulata di impiegare le 10 unità di personale di Polizia penitenziaria di Crotone esclusivamente presso gli Istituti di Cosenza, Catanzaro e Rossano.

Le OO.SS. formulano come controproposta di diminuire il numero delle unità di Polizia penitenziaria individuato dalla parte pubblica per l'invio in missione, riducendolo a 8.

Inoltre formulano le ulteriori proposte:

- utilizzo del personale da inviare in missione nel rispetto dell'Accordo Regionale sulla mobilità; ed in particolare scegliendo quale criterio prioritario quello della disponibilità volontaria ed in subordine applicando gli ulteriori criteri;
- che la Parte Pubblica interloquisca con le competenti autorità giudiziarie al fine di prevedere che gli arrestati per direttissima, ove sia possibile, siano trattenuti presso le camere di sicurezza, anziché associati alle Case Circondariali della Regione ed in particolare di Crotone;
- la quantificazione e l'assegnazione a Crotone di risorse economiche per il pagamento completo e tempestivo del lavoro straordinario e dei servizi di missione;
- chiede chiarimenti le unità inviate in missione siano impiegate esclusivamente nel circondario dell'Istituto di missione;
- che sia previsto un successivo incontro per la verifica del presente accordo, previa trasmissione di apposita informazione preventiva.

Parte Pubblica ed Organizzazioni Sindacali concordano:

- un numero mediamente di otto unità complessive da inviare giornalmente negli Istituti penitenziaria di Cosenza, Catanzaro e Rossano. All'uopo verranno sensibilizzate le Direzioni dei citati Istituti affinché il personale venga impiegato in servizi che si svolgono in loco o nel comprensorio;
- l'utilizzo del personale da inviare in missione nel rispetto dell'Accordo Regionale vigente sulla mobilità; ed in particolare scegliendo quale criterio prioritario quello della disponibilità volontaria ed in subordine applicando gli ulteriori criteri;
- che la Parte Pubblica interloquisca con le competenti autorità giudiziarie al fine di prevedere che gli arrestati per direttissima siano trattenuti presso le camere di sicurezza, anziché associati alle Case Circondariali della Regione ed in particolare di Crotone;



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
- CATANZARO -

La Parte Pubblica si riserva di effettuare una prima verifica, agli inizi del mese di ottobre, sull'efficacia e sul buon andamento del presente accordo.

La riunione si conclude alle ore 14.30.

Viene data lettura del verbale e tutti concordano sui contenuti del verbale.

## PARTE PUBBLICA

D.ssa Caterina ARROTTA

Dr Giuseppe PANNUTI

D.ssa Maria Luisa MENDICINO

## ORGANIZZAZIONI SINDACALI

S.A.P.Pe.:

Damiano Bellucci

Mauro Vincenzo

Francesco Caruso

C.N.P.P.:

Sig. Giuseppe Ramondino

C.G.I.L.:

Carmine Vivacqua

David Gualtieri - Veltri Angelo

U.I.L.:

Gennarino De Fazio



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA  
- CATANZARO -

Sig. Salvatore Paradiso \_\_\_\_\_

Tomagra Sebastiano \_\_\_\_\_

C.I.S.L.:

Lista Ercole \_\_\_\_\_

Roberto Magro \_\_\_\_\_

De Nardo Bruno \_\_\_\_\_

S.I.N.A.P.Pe.:

Gerace Pasquale \_\_\_\_\_

Bisceglie Antonio \_\_\_\_\_

Il segretario che ha redatto il verbale Assistente Amministrativo Giacomo Conte \_\_\_\_\_